



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 1 luglio 2022

Alla c.a. di **Emma Petitti**
Presidente dell'Assemblea Legislativa
dell'Emilia-Romagna

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**La sottoscritta Consigliera regionale
Manuela RONTINI**

PREMESSO CHE

- la *Calliptamus italicus*, comunemente conosciuta come "cavalletta dei prati", specie autoctona ampiamente diffusa in tutta Italia e tra tutte quelle presenti nei nostri ambienti la più infestante, proprio in questo periodo dell'anno prolifera nei nostri territori;
- questa specie, che compie una sola generazione all'anno e supera l'inverno allo stato di uovo nel terreno (lo stadio giovanile è presente tra la fine di maggio e la metà di luglio, cui segue lo stadio adulto), in caso di infestazione tende a spostarsi alla ricerca di cibo devastando le coltivazioni, con particolare riferimento alle leguminose foraggere;
- in estate le cavallette si accoppiano per poi, di norma a fine agosto, deporre le uova in aree circoscritte, dette "grillare", solitamente prati o medicaie esposti a Sud, dotati di pendenza e senza ristagni di acqua, particolarmente adatti alla deposizione di uova;



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

- le femmine della specie, nei terreni particolarmente aridi, riescono a scavare i fori all'interno dei quali formano le ooteche, dalle 3 alle 6 ciascuna, ove poi depongono dalle 25 alle 55 uova a foro, motivo per cui la loro proliferazione diviene infestante;
- la riproduzione degli insetti in questione, che per l'appunto prosperano nei climi caldi e secchi, con le crepe nel terreno che di fatto forniscono il nascondiglio perfetto per la deposizione delle uova, potrebbe essere contrastata da un'aratura costante dei terreni;

CONSIDERATO CHE

- **in Emilia-Romagna si stanno verificando situazioni critiche** rispetto alle infestazioni di *Calliptamus italicus* che, seppur con diversi livelli di gravità, attualmente **interessano l'intera fascia collinare e pedecollinare romagnola**. Le coltivazioni di erba medica sono quelle che stanno subendo le maggiori conseguenze dagli attacchi, anche per effetto del permanere delle condizioni siccitose;

- pur trattandosi di una specie generalmente meno dannosa rispetto a quella che sta creando danni in Sardegna, ovvero il *Dociostaurus maroccanus*, si stanno comunque verificando situazioni preoccupanti soprattutto nelle vallate dei fiumi Bidente e Savio, ove i proprietari di numerose aziende agricole denunciano danni ingenti alle colture di grano, foraggio oltre che degli orti privati, e nelle colline di Riolo Terme dove sono stati segnalati problemi alle coltivazioni di albicocche, con le cavallette che in alcuni casi hanno rosicchiato più di un terzo dei frutti presenti sugli alberi, rendendo invendibile il raccolto;

VALUTATO POSITIVAMENTE CHE

- gli organi e i competenti uffici tecnici della Regione Emilia-Romagna stanno tempestivamente intervenendo sulla base delle criticità segnalate, anche attraverso un'importante opera di monitoraggio che preveda la possibilità di impiego di droni per localizzare le aree più interessate da questo fenomeno infestante;



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

- nelle zone colpite, prevalentemente destinate a colture foraggere biologiche, sono già in corso prove di campo per individuare i più efficaci trattamenti bio utilizzabili su erba medica. Nel territorio di Meldola è poi in corso una sperimentazione di campo per verificare l'efficacia di un nuovo agrofarmaco che potrebbe avere un'autorizzazione da parte del Ministero della Salute, per uso eccezionale, già a partire dal prossimo autunno;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE
PER SAPERE**

quali ulteriori azioni e quali ulteriori interventi diretti intenda promuovere per contrastare lo sviluppo delle infestazioni e ridurre la popolazione di cavallette, contenendone i danni per le produzioni agricole delle aziende interessate e il disagio per la popolazione dei luoghi maggiormente colpiti dal fenomeno infestante, **sia con riferimento alle strategie di medio lungo periodo che, soprattutto, nella gestione del fenomeno di carattere emergenziale che si sta configurando in queste settimane.**

Manuela Rontini

Primo Firmatario:

Manuela Rontini

Altri firmatari:

Nadia Rossi

Lia Montalti

Gianni Bessi

Massimo Bulbi